REGIONE UMBRIA

SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO
SEZIONE PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO, GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, GEOTERMIA ED ACQUE MINERALI
SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

ISTRUTTORIA

AI SENSI DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI BACINO DEL FIUME TEVERE E R.D. N. 523/1904

relativa alla richiesta di parere idraulico per l'approvazione del Progetto dei *"Lavori di miglioramento del tracciato della S.S. 205 "Amerina" mediante rettifica delle curve al km 47+530 e al km 47+850 - Comune di Orvieto (TR)*" da parte di ANAS – Struttura Territoriale Umbria. **D.P.R. n.383/1994 e DPR n.327/2001 - Convocazione riunione di conferenza di servizi per il giorno 21 marzo 2022, ore 11. Rif_ Prot. n 44290 del 4.3.2022**

Accertamenti preliminari
La comunicazione è stata inoltrata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile n. 6063 del 29.06.2021, ed integrata con nota acquisita al protocollo regionale con n. 4165 del 4.3.2022;

Gli allegati progettuali cosi come integrati se non diversamente specificato, sono a firma dell'Ing. Moreno Panfili_Ordine di Perugia n. A2657 ed altri dello Studio Coopprogetti con sede a Gubbio, dell'ing. Giorgio Lupoi _Ordine di Roma n. A24138 dello studio Speri con sede a Roma, per gli aspetti geologici Geol. Fausto Pelici _regione Umbria Albo n. 7, redatto in data gennaio 2022, e sono costituiti da relazioni generali e specialistiche, di indagine e tavole raccolte come di seguito:
01_ Elaborati Generali, 02_Studi ed indagini, 03_Progetto stradale, 04_opere d'arte, 05_Interferenze espropri, 06_ambiente e paesaggio, 07_cantierizzazione, 08_ doc_tecnico economica, 09_sicurezza

Localizzazione e descrizione intervento
L'intervento interessa il tratto stradale della SS205 in Comune di Orvieto in Loc. Tordimonte tra il km 47+530 e il km 47+850 dove la strada si trova a percorrere in posizione sovrastante e parallela al tratto di rete ferroviaria caratterizzata da un 'opera di contenimento in muratura a blocchi avente una lunghezza di 300 m che costeggia il Fiume Paglia.
L'intervento consiste nell'adeguare le curve al km 47+530 e il km 47+850 aumentandone il raggio di curvatura, la visibilita e la transibilita e si compone di due aree intervento: nodo 1 e nodo 2.
- Nodo_1: le opere consistono nella realizzazione di un prolungamento dell'imbocco dell'attuale galleria ferroviaria da realizzarsi con manufatto in cls armato per consentire, al di sopra della stessa, ad un 'altezza superiore a 16 m di realizzare il nuovo tracciato, l'opera prevede fondazioni su pali e platea di circa 7,25 m dalla verticale e posta alla quota dell'attuale piazzale a circa 98,00 m slm;
- Nodo_2: le opere consistono nella realizzazione di interventi di rinforzo sulla scarpata, con porzione della sede a sbalzo ma ad una certa distanza ed altezza dalla sede ferroviaria (a quota superiore a 110 m slm) – nella parte iniziale – e posta sulla sola scarpata dopo l'imbocco della galleria, le opere consistono in fondazione in c.a. su micropali e trave collegata alla fondazione tramite tirafondi, con sovrastante soletta stradale per consentire di modificare il tracciato;

Disciplina P.A.I.. e Compatibilità idraulica
Dall'analisi della cartografia tematica emerge che l'area in cui insiste il progetto, con particolare riferimento alle opere del NODO_1 ricade in Fascia A della Tav. 21 relativa al Fiume Paglia del P.A.I.. – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico- P.S.6 dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere approvato con DPCM del 09.02.2007, n. 33 ed aggiornato con DPCM del 10 aprile 2013 e con Decreto Segretariale n. 73 del 18.12.2013 sono state modificate le Tav. 19, 20 e 21 in seguito all'evento del 11-12- novembre; Per gli interventi previsti trova applicazione la disposizione di cui all'art. 28, comma 2, lett. e) delle N.T.A. del P.A.I. che dispone: " *Nella fascia A sono ammessi esclusivamente: ….e) gli interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. E' consentita altresì la realizzazione di attrezzature ed impianti sportivi e ricreativi all'aperto con possibilità di realizzazione di modesti manufatti accessori a servizio degli stessi. Tali interventi sono consentiti a condizione che tali interventi non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di*

interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile; pertanto previa acquisizione del preventivo parere idraulico;

Si sottolinea che nel caso specifico gli interventi non comporteranno la modifica delle caratteristiche morfologiche delle aree, trattandosi di posa in opera di opere di fondazione e murarie in cls – per quanto attiene le sole opere del NODO_1 poste in area golenale ad una altezza rispetto al livello idrico del Fiume Paglia che è interessata solo marginalmente dagli eventi di piena; tuttavia si ritiene necessario che il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 tenga conto della ulteriore valutazione conseguente l'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I. In caso di condizioni meteorologiche avverse e di emissione del Bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione civile comunale;

Compatibilità dell'intervento nel contesto idraulico

Dall'analisi del progetto risulta tuttavia che la fondazione dell'opera muraria di prolungamento della galleria ricadente nell'ambito dell'applicazione della disciplina di cui al RD 423 del 1904, risulti fondato alla quota di 98m slm, che risulta all'incirca quella associata, con riferimento ad una sezione posta appena a monte, ad una piena ducentennale del Paglia, pertanto l'opera interferisce marginalmente con le condizioni idrauliche del Fiume Paglia che si trova a scorrere, come indicato nella Relazione Tecnica e dagli elaborati grafici ad una quota che mediamente si attesta tra 91-90 m slm;

Tuttavia sarà necessario che: nell'esecuzione delle opere in adiacenza alle sponde si abbia particolare attenzione a non danneggiare la stabilità delle sponde; i materiali o le eventuali opere provvisorie o manufatti di cantiere siano poste ad almeno 4 metri dal ciglio superiore della sponda; tutti gli apprestamenti siano totalmente rimossi alla fine dei lavori, gli accessi sottostanti l'opera muraria siano segnalati con cartelli fissi di pericolo generico_rischio allagabilità;

Stante ciò, considerato quanto sopra indicato, visto il contesto idraulico e morfologico dell'area, preso atto delle considerazioni conclusive effettuate dai tecnici incaricati, si ritiene che il progetto contenga elementi sufficienti, a condizione, per garantire la compatibilità degli interventi proposti rispetto all'attuale contesto idraulico;

Parere ai fini idraulici

Presa visione della documentazione agli atti si ritiene di poter rilasciare parere favorevole ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. e pertanto si esprime il seguente parere che si trasmette al Dirigente del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo per l'adozione delle conseguenti determinazioni: nulla osta nei soli riguardi idraulici ai sensi degli articoli 57, 97, 98, e 99 del T.U. n. 523 del 25 Luglio 1904, per l'approvazione del Progetto dei *"Lavori di miglioramento del tracciato della S.S. 205 "Amerina" mediante rettifica delle curve al km 47+530 e al km 47+850 - Comune di Orvieto (TR)"* in aree perimetrate per pericolosità idraulica molto elevata - fascia A del Fiume Paglia di cui alla Tav.21 del reticolo principale, come da richiesta da parte di ANAS – Struttura Territoriale Umbria.

Si ritiene tuttavia indispensabile per l'attuazione degli interventi richiesti il rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito dettagliate:

Prescrizioni tecniche di dettaglio:

1. copia dell'autorizzazione, ai fini idraulici, dovrà essere trasmessa al Comune di Orvieto competente per territorio;
2. si dovrà avere particolare attenzione a non danneggiare la stabilità delle sponde; i materiali o le eventuali opere provvisorie o manufatti di cantiere dovranno essere posti ad almeno 4 metri dal ciglio superiore della sponda; tutti gli apprestamenti dovranno essere totalmente rimossi alla fine dei lavori, gli accessi sottostanti l'opera muraria dovranno essere segnalati con cartelli fissi di pericolo generico_rischio allagabilità;
3. eventuali nuove opere che interessino le aree demaniali, quali possibili opere di scarico di acque bianche, dovranno acquisire la preventiva autorizzazione e concessione ai fini idraulici;

Prescrizioni generiche:

4. nei tratti ricadenti all'interno delle aree perimetrate dal P.A.I. *gli interventi in progetto dovranno essere realizzati senza apportare variazioni morfologiche che modifichino le fasce di pericolosità definite nel piano o comunque l'assetto idraulico in generale;*

5. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere ricadenti nelle fasce perimetrate dal P.A.I.. In caso di condizioni meteorologiche avverse e di emissione del Bollettino di criticità ordinaria, moderata ed elevata da parte del Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione civile comunale;
6. le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici vistati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza un ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
7. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
8. dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione delle opere in oggetto, o di opere future, spostamento, adeguamento e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
9. con semplice richiesta da parte della Regione dell'Umbria o di altra Amministrazione competente, qualora ricorrano esigenze di ordine idraulico per interventi di manutenzione straordinaria o esecuzione di opere di regimazione delle acque, sistemazione idraulica o altri interventi all'interno delle fasce di rispetto idraulico il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno provvedere, se necessario, alla rimozione o demolizione dei manufatti, o se diversamente previsto, alla loro modifica e/o adeguamento, senza poter avanzare alcuna richiesta di risarcimento. Ogni intervento da parte del richiedente ed eventuali futuri aventi causa tuttavia, sarà subordinato ad autorizzazione preventiva;
10. ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
11. il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante la costruzione e l'esercizio delle opere stesse. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che la stessa dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
12. dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del *Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del Suolo* della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione delle opere;
13. il richiedente e futuri aventi causa dovranno rimanere obbligati a propria esclusiva cura e spese, al mantenimento delle opere in perfetto stato e ad eseguire tutti quei lavori protettivi o aggiuntivi che, nell'interesse della stabilità delle opere stesse e del buon regime del corso d'acqua, fossero disposti a mezzo di specifico provvedimento;
14. il richiedente dovrà comunicare a mezzo lettera raccomandata, alla Regione dell'Umbria – *Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del Suolo* – Piazza Partigiani, 1 – 06121 Perugia, o a mezzo pec *direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it*, l'inizio dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto previsto progettualmente e quanto realizzato, nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni impartite con l'autorizzazione, ed il nominativo del tecnico incaricato alla direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione, l'attuatore, dovrà comunicare sempre a mezzo lettera raccomandata, o pec, entro 30 giorni, una dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la data di completamento delle opere e che le stesse sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
15. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di 36 mesi dalla data dell'atto autorizzativo salvo motivata richiesta di proroga; pertanto i lavori autorizzati dovranno essere completati a pena di decadenza della stessa entro il termine assegnato, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità.

Si precisa inoltre che con Determinazione Dirigenziale n 6534 del 23.7.2020 il Servizio scrivente ha rilasciato a R.F.I. una autorizzazione ai fini idraulici per un "*progetto di manutenzione straordinaria e mantenimento di un'opera muraria in sponda destra del Fiume Paglia posta a difesa della sede ferroviaria da dissesti*

idrogeologici tra il Km.118+400 e il Km.118+600 della Linea Roma-Firenze in Loc Tordimonte nel Comune di Orvieto", che interessa aree contigue o sovrapposte all'area interessata dal presente progetto e prevede, tra l'altro, rinforzo della scogliera e l'ampliamento del camminamento sotto l'opera muraria;

Da comunicazione in data 15.2.2021 risulta che lavori di R.F.I. sono iniziati ed attualmente non risultano pervenute ulteriori comunicazioni riguardanti la fine dei lavori.

Determinazione del canone

In applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 925 del 1 Luglio 2003 e preso atto che la richiesta in argomento non comporta l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, per l'esecuzione delle opere non è dovuto alcun canone demaniale

Terni, 15.03.2022

L'ISTRUTTORE TECNICO DIRETTIVO
Ing. Michela Monachini

VISTO: IL RESPONSABILE DI SEZIONE
PIANIFICAZIONE DELL'ASSETTO IDRAULICO, GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, GEOTERMIA ED ACQUE MINERALI
Ing. Loredana Natazzi

VISTO: IL RESPONSABILE DI SEZIONE
SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA
Ing. Marco Stelluti